

\_Lettera\_N\_0894

Alla contessa Virginia Cambray Digny

Torino, marzo 1866

Benemerita Signora Contessa,

La parte caritatevole che Ella ha preso e prende tuttora a favore di questa nostra casa e di questa costruzione in onore di Maria Ausiliatrice mi obbliga a ricardarmi di Lei specialmente in questi giorni. Ne sia pertanto di ogni cosa ringraziata, e Iddio moltiplichi sopra di Lei e sopra la sua famiglia tutto quel bene che fa per noi. Lunedì i nostri giovani faranno la loro comunione ed io intendo fin d'ora che ogni cosa sia secondo la pia di Lei intenzione.

Avrei bisogno di far pervenire la lettera ivi acchiusa alla contessa Balduini, ma non ho il giusto indirizzo. Abbia pertanto la bontà di completare l'indirizzo e poi, se non è a Lei vicino, metta la lettera in qualche buca delle Lettere.

Il sig. D. Giustino sego dell'arcivescovo mi scrive che gli furono ritornati parecchi biglietti di lotteria; se mai Ella potesse aiutarlo a piazzarne alcuni o semplicemente suggerirmi persona a cui io mi possa di qui indirizzare mi farebbe altra favore.

Ecco, signora contessa, come io aproffitto della sua offerta fatta di volersi prestare nei nostri bisogni. Ma non voglio che sia gratuita l'opera sua; io farò ogni giorno una ricordanza speciale nella Santa Messa invocando copiose benedizioni dal cielo sopra di Lei, sopra il sig. di lei marito e sopra tutta la crescente sua famiglia. Raccomando poi in modo particolare me e li miei giovanetti alle divote sue preghiere e mi professo colla più sentita gratitudine

Di V. S. B.

Obbl.mo servitore

Sac. Bosco Gio.